**CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE**

CODICE FISCALE

91067150655

NATURA GIURIDICA

12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI

DENOMINAZIONE

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "CASA PACHAMAMA"

TIPO ATTIVITA'

949990 - ATTIVITA' DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE NCA

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

VIA VESPUCCI 8

C.A.P.

84091

COMUNE

BATTIPAGLIA

PROV.

SA

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE

RSLCMN81S59A717A

CODICE CARICA

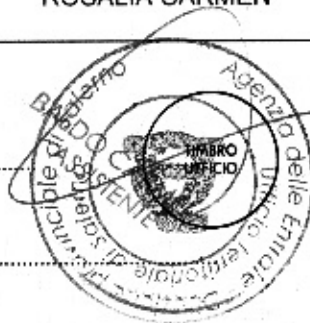
1

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE

ROSALIA CARMEN

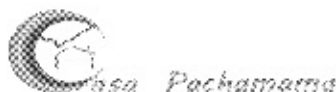
DATA 18/09/2020

IL FUNZIONARIO



UFFICIO

AGENZIA DELLE ENTRATE
UT SALERNO



ATTO COSTITUTIVO DELL' ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "CASA PACHAMAMA"

L'anno 2020 il mese di SETTEMBRE il giorno 17 in Battipaglia (Sa), presso la sede legale in via Vespucci, 8 sono presenti i seguenti signori:

Carmen Rosalia, nata a Battipaglia (Sa) il 19/11/1981, ivi residente, alla Via Vespucci 8, cap 84091 codice fiscale RSLCMN81S59A717A;

Emanuela Lauri, nata a Roma, il 25/11/1976, residente a Castemadama, cap 00024, in via S. Anna n. 132 codice fiscale LRAMNL76565H171J;

Nicola Polcaro, nato a Napoli, il 12/11/1975, residente a Montecorvino Rovella (Sa), , cap 84096 in via Cavou 44 codice fiscale PLCNCL75512F839G;

Maria Volzone, nata a Battipaglia (Sa) il 07/02/1985, residente in Olevano Sul Tusciano (Sa), alla Via Frosano 87 cap 84062 codice fiscale VLZMRA85B47A7170;

Domenico Urti, nato a Vercelli, residente in Battipaglia (Sa) cap 84091 in via Avogadro n. 20, codice fiscale RTUDNC84D27L7500;

Imma Diana, nata a Maddaloni (Ce) il 16/06/1996, residente a Capua, cap 81043 in via Aereoporto n. 25 codice fiscale DNIIMM196L56E791C;

Donato Fabio De Rosa, nato a Agropoli (Sa) il 05/04/1982, residente in Olevano Sul Tusciano (Sa), cap 84062, alla via S. Leone Magno, 29 codice fiscale

DRSDTF82D05A091F ;

Francesco Avallone, nato a Salerno (Sa), il 28/11/1991, residente in Battipaglia (Sa), Via Belvedere n. C.F. VLLFNC28H703I;

che, di comune accordo, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 E' costituito fra i soci presenti, ai sensi del D. Lgs. 117/2017, l'Ente del Terzo settore, in forma di associazione **non riconosciuta** avente la seguente denominazione: Casa Pachamama Aps;

ART. 2 L' APS ha sede legale in: Battipaglia (Sa), alla Via Vespucci 8 e sede Operativa in Olevano Sul Tusciano, Via Monaco Bernardo, 19;

ART. 3 L'associazione ha durata illimitata nel tempo.

ART. 4 L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, di seguito elencate, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, ispirandosi a quelli che sono i valori della permacultura riscoprendo con essi la maniera più naturale di abitare la natura. Essa ha come scopo la promozione e la diffusione di un miglioramento globale della vita del singolo e della collettività attraverso: a) promuovere il rispetto per l'ambiente, divulgando la conoscenza di prodotti naturali e a ridotto impatto ambientale, divulgando la conoscenza delle fonti energetiche alternative, divulgando la conoscenza di stili di vita alternativi e a basso consumo energetico e divulgando conoscenze su come coltivare lasciando fare alla natura senza più lavorazioni del terreno e utilizzo di chimici responsabili della desertificazione e perdita di suolo fertile; b) promuovere un'alimentazione più attenta, con prodotti naturali provenienti da agricoltura naturale, organica e sinergica; c) La difesa, il rafforzamento e la crescita della biodiversità; d)

promuovere esperienze di gruppo come lavori manuali ed esperienze spirituali, sostenendo la condivisione delle emozioni e delle idee come metodo di riequilibrio e di crescita personale; e) La riscoperta delle nostre "radici" (cultura contadina, tradizioni popolari locali ed etniche) divulgando conoscenze e strumenti di lavoro antichi e moderni, incitando a ritrovare il "saper fare" perduto nel tempo; f) uno sviluppo olistico dell'essere umano attraverso lo studio e l'esperienza della medicina naturale nella molteplicità delle sue forme, dell'alimentazione naturale e delle discipline artistico-espressive divulgando conoscenze e strumenti per ritrovare il proprio particolare talento; g) promuovere il concetto di "Unità", tra gli uomini e con la terra, come fonte di Abbondanza, di Salute e di Realizzazione; h) promuovere la vita comunitaria nel perseguimento degli scopi precedentemente citati. L'Associazione è, inoltre, impegnata ad operare in sinergia con altre associazioni nazionali ed extra nazionali che perseguano finalità simili.

ART. 5 L'associazione avrà come principi informatori, analizzati dettagliatamente nell'allegato Statuto sociale che fa parte integrante del presente Atto costitutivo: l'assenza di scopo di lucro, l'attività di interesse generale che costituisce l'oggetto sociale, la democraticità della struttura, le norme sull'ordinamento, l'amministrazione e la rappresentanza dell'associazione, i requisiti e la procedura per l'ammissione di nuovi associati, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguire e l'attività di interesse generale svolta, l'elettività, la gratuità dell'attività svolta dai volontari, la sovranità dell'assemblea, la prevalenza dell'attività di volontariato dei propri associati, i diritti e gli obblighi degli associati, le norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte dell'organo di amministrazione.

ART. 6 I componenti stabiliscono che, per il primo mandato triennale, l'Organo di amministrazione sia composto da 5 membri e nominano a farne parte i signori ai quali contestualmente si attribuiscono le seguenti cariche:

Presidente	Sig. Carmen Rosalia
Vice Presidente	Sig. Nicola Polcaro
Segretario	Sig. Domenico Urti
Consigliere	Sig. Emanuela Lauri
Consigliere	Sig. Maria Volzone
Consigliere	Sig. Fabio De Rosa
Consigliere	Sig. Francesco Avallone

ART. 7 - Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'associazione qui costituita. Il primo esercizio sociale chiuderà il 31 dicembre 2020. È parte integrale del presente atto lo statuto - definito su 7 articoli di seguito specificati, steso su 2 fogli dattiloscritti.
Letto firmato e sottoscritto.

Firme dei costituenti:

Sig. Carmen Rosalia
Sig. Nicola Polcaro
Sig. Domenico Urti
Sig. Emanuela Lauri
Sig. Maria Volzone
Sig. Fabio De Rosa
Sig. Francesco Avallone

Battipaglia (Sa), 17-09-2020

2020

212,00 3103
02/10/2020

STATUTO Associazione di Promozione Sociale (APS) DENOMINATA "CASA PACHAMAMA"

ART. 1 (Denominazione, sede e durata): E' costituita fra i presenti, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, una associazione avente la seguente denominazione: **"Casa Pachamama APS"**, da ora in avanti denominata "associazione", con sede legale nel Comune di _Battipaglia (Sa), alla Via Vespucci 8, e sede operativa in Olevano Sul Tusciano (Sa), Via Monaco, 19, la quale è un centro di vita associativa, autonoma, a carattere volontario e spontaneo e con durata illimitata.

ART. 2 (Carattere dell'associazione e finalità): L'Associazione Pachamama persegue finalità di solidarietà sociale, civile, culturale e ambientale, ispirandosi a quelli che sono i valori della permacultura riscoprendo con essi la maniera più naturale di abitare la natura. Essa ha come scopo la promozione e la diffusione di un miglioramento globale della vita del singolo e della collettività attraverso: a) promuovere il rispetto per l'ambiente, divulgando la conoscenza di prodotti naturali e a ridotto impatto ambientale, divulgando la conoscenza delle fonti energetiche alternative, divulgando la conoscenza di stili di vita alternativi e a basso consumo energetico e divulgando conoscenze su come coltivare lasciando fare alla natura senza più lavorazioni del terreno e utilizzo di chimici responsabili della desertificazione e perdita di suolo fertile; b) promuovere un'alimentazione più attenta, con prodotti naturali provenienti da agricoltura naturale, organica e sinergica; c) La difesa, il rafforzamento e la crescita della biodiversità; d) promuovere esperienze di gruppo come lavori manuali ed esperienze spirituali, sostenendo la condivisione delle emozioni e delle idee come metodo di riequilibrio e di crescita personale; e) La riscoperta delle nostre "radici" (cultura contadina, tradizioni popolari locali ed etniche) divulgando conoscenze e strumenti di lavoro antichi e moderni, incitando a ritrovare il "saper fare" perduto nel tempo; f) uno sviluppo olistico dell'essere umano attraverso lo studio e l'esperienza della medicina naturale nella molteplicità delle sue forme, dell'alimentazione naturale e delle discipline artistico-espressive divulgando conoscenze e strumenti per ritrovare il proprio particolare talento; g) promuovere il concetto di "Unità", tra gli uomini e con la terra, come fonte di Abbondanza, di Salute e di Realizzazione; h) promuovere la vita comunitaria nel perseguimento degli scopi precedentemente citati. L'Associazione è, inoltre, impegnata ad operare in sinergia con altre associazioni nazionali ed extra nazionali che perseguano finalità simili.

Art. 3 (ATTIVITÀ): 1) Attività socio-culturali: convegni, conferenze, dibattiti e seminari riguardanti vari temi e movimenti di pensiero quali Permacultura Transition Town, Decrescita Felice, Alimentazione Naturale e altri, con proiezione di film e documentari; incontri di carattere spirituale e crescita personale quali meditazione e altri; istituzione di gruppi di studio e ricerca su vari temi quali resilienza, spiritualità, vita comunitaria, agricoltura naturale e altri; concerti, spettacoli e mostre d'arte. 2) Attività pratiche: coltivazione naturale, orticoltura sinergica, e gestione di terreni; autoproduzione di prodotti alimentari, detersivi, cosmetici, vestiario, oggettistica, strumenti di lavoro. 3) La salvaguardia di semi autoctoni e varietà antiche di piante da frutto, ortaggi ecc.. 4) L'utilizzo di fonti d'energia rinnovabile (solare, idrica, eolica), sistemi di risparmio energetico e di riciclaggio attraverso impianti di fitodepurazione. 5) Campi di lavoro-studio per il recupero del patrimonio edilizio rurale secondo metodi tradizionali e riferiti alla bioedilizia. L'Associazione Pachamama ritiene tutte queste azioni prioritarie per la difesa del suolo dall'erosione e degli habitat di molte specie d'animali, insetti e vegetazioni, nonché per la tutela del clima e microclima. 6) Studio e promozione di iniziative volte alla realizzazione di un'economia agricola su piccola scala, valorizzando una logica di scambio storicamente esistente nelle realtà rurali e la costituzione di gruppi di acquisto. 7) Studio e promozione di iniziative teorico-esperienziale relative all'erboristeria, alla fitocosmesi, alla

medicina naturale, nonché alla raccolta e la trasformazione di erbe officinali. 8) Studio e promozione di iniziative teorico-esperienziale inerenti all'agricoltura naturale. 9) Studio e promozione di iniziative teorico-esperienziale relative all'alimentazione naturale e alle tematiche relative all' "ecologia" della mente e del corpo. 10) Studio e promozione di iniziative teorico-esperienziale inerenti all'educazione ambientale, alla conoscenza della natura, degli animali e delle piante locali. 11) Studio e promozione di iniziative teorico-esperienziale inerenti alle tematiche del recupero e la tutela degli antichi mestieri come: liutai, impagliatori, scalpellini, ceramisti, tessitori, alchimisti, artisti di strada ecc.. 12) Studio e promozione di attività dirette alla conoscenza, al recupero e alla tutela della cultura contadina e delle tradizioni popolari locali e etniche. 13) Progettazione e organizzazione di mostre artigianali e mostre mercato specializzate. 14) Progettazione e organizzazione di laboratori didattico-creativi come: laboratori di danza terapia e movimento creativo, arte terapia, musico terapia, giocoleria, teatro, laboratori creativi di riciclaggio ecc.. 15) Progettazione e organizzazione d'incontri culturali, corsi scolastici, seminari, campi di lavoro-studio, conferenze, fiere, feste, mostre fotografiche e artistiche, teatro, danza, film, meeting, workshop, editoria, corsi di formazione, d'aggiornamento e tutti gli altri eventi relativi alla cultura e all'arte di bambini e adulti. 16) Sperimentazioni forme di educazione e scolarizzazione alternative di tipo parentale o steineriano. 17) Attività formative: corsi riguardanti l'Agricoltura Naturale e la Sostenibilità, quali Progettazione in Permacultura, Orto Sinergico, Agricoltura rigenerativa, Autoproduzione di Vestiario, Autoproduzione di Cosmetici e altri; corsi di Musica e di Strumento, individuali e di gruppo; corsi riguardanti la Crescita Personale e la Spiritualità; corsi di Cucina e Alimentazione Naturali; corsi di formazione per Operatori Olistici. L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione. L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3 (Ammissione e numero degli associati): Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge. Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze. Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare all'Organo di amministrazione una domanda che dovrà contenere: l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica; la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi; L'Organo di Amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati. L'Organo di amministrazione deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in

occasione della sua successiva convocazione. Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4 (Diritti e obblighi degli associati): Gli associati hanno il diritto di: eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi; esaminare i libri sociali; essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento; frequentare i locali dell'associazione; partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione; concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività; essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate; prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi; Gli associati hanno l'obbligo di: rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni; svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto; versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

ART. 5 (Perdita della qualifica di associato) : La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione. L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, , può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni. L'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima. I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6 (Organi): Sono organi dell'associazione: l'Assemblea; l'Organo di amministrazione (o consiglio direttivo); il Presidente; il Vicepresidente

ART. 7 (Assemblea): Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati. Ciascun associato ha un voto. Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati. La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, comunicata a mezzo mail o Facebook, tramite il gruppo interno "Casa Pachamama". L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili: nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti; approva il bilancio di esercizio; delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; delibera sulla esclusione degli associati; delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto; approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; delibera lo scioglimento; delibera la

trasformazione, fusione o scissione dell'associazione; delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto. Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 8 (Organo di amministrazione): L'Organo di amministrazione opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione. Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo: - eseguire le deliberazioni dell'Assemblea; - formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea; - predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge; - predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio; - deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati; - deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati; - stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative; curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati; L'Organo di amministrazione è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 5, nominati dall'Assemblea per la durata di 3 anni e sono rieleggibili per 2 mandati.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Art. 2382. Codice Civile, Cause di ineleggibilità e di decadenza: "Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi." L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9 (Presidente) Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti. Il Presidente dura in carica quanto l'Organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti. Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta. Il Vice Presidente sostituisce il

Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10 (Organo di controllo) L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11 (Revisione legale dei conti) Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 12 (Patrimonio) Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 13 (Divieto di distribuzione degli utili) Ai fini di cui al precedente art. 12, l'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 14 (Risorse economiche) L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 15 (Bilancio di esercizio) L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno. Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore. L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 16 (Libri) L'associazione deve tenere i seguenti libri: libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione; registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale; libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;

libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo; il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo; il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono. Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi facendone richiesta scritta e motivata.

ART. 17 (Volontari) I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari. Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 19 (Lavoratori) L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 20 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo) In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 21 (Rinvio) Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Firme dei soci costituenti:

Il Presidente: Carmen Rosalia

Il Consigliere: Emanuela Lauri

Il Consigliere: Domenico Urti

Il Consigliere: Francesco Avallone

Il Vice Presidente: Nicola Polcaro

Il Consigliere: Maria Volzone

Il Consigliere: Fabio De Rosa

